

lo dimostrano anch'esse, perfettamente. Ma l'amore per il libro, liberamente scelto o consigliato dall'amico o dal giornale, ma non imposto dal maestro, è vivo negli adulti come nei fanciulli, ed è necessario mantenerlo ed avvivarlo perchè dà frutti di cultura e di educazione assai più che la scuola. Le biblioteche popolari, quindi, che molto bene possono fare, e più che la scuola, faranno un bene di gran lunga maggiore se non costringeranno l'operaio a leggere i libri nelle loro aule, solenni e serene e tranquille sì, ma troppo fredde e troppo somiglianti alle aule della scuola.

Si farà tutto ciò, intanto, e si otterrà tutto ciò nella nuova biblioteca popolare di Bologna? Speriamolo. La nuova biblioteca ha già un fondo di duemila volumi, opportunamente scelti, e senza dubbio essa si andrà facendo sempre più ricca e contenterà, con opportune riforme, un pubblico sempre più numeroso e più vario. La bella sala dove ha sede, decorata con lo stile sontuoso e insieme leggiadro del settecento, ricca di begli affreschi luminosi, ha un'espressione di letizia e di invito che rallegrerà l'animo anche dell'incolto lavoratore che vi andrà a cercare il suo libro. Ma saranno molti i lavoratori dei quali le carte già preparate per la statistica quotidiana dei lettori segneranno il nome e l'età e il mestiere insieme con l'argomento del libro domandato? Il prof. Albano Sorbelli, direttore della biblioteca comunale dell'Archiginnasio e iniziatore primo di questa nuova Biblioteca popolare, ha proposto, per ciò che mi consta, che il prestito dei libri a domicilio si dovesse concedere con molta larghezza. E in questo sta, a parer mio, il segreto per ottenere ottimi risultati. Altrove, all'estero e nelle altre biblioteche popolari italiane — specialmente in quella di Firenze, che si distingue, in ciò, molto lodevolmente fra tutte — si concede il prestito, senza pretendere malleverie, a tutti coloro che occupano un ufficio in una pubblica amministrazione o appartengono a sodalizi operai. È già questa una sufficiente garanzia per la restituzione del libro prestato; la fiducia, del resto, che la Biblioteca mostra di riporre nell'operaio concedendogli il libro senza richiedere alcun deposito o garanzia personale, aumenta nell'operaio la coscienza della responsabilità che si è assunta, stimola il suo amor proprio, la sua dignità, e lo rende, nella maggior parte dei casi, più attento e scrupoloso all'osservanza del suo dovere. Che se, ciò non ostante, qualche libro si potrà perdere, il danno piccolissimo riuscirà insignificante se si confronterà con i vantaggi grandissimi dati dall'aumentato numero dei lettori e dei libri concessi in lettura. Ora, il pretendere che un operaio si presenti alla biblioteca con qualcuno che se ne faccia mallevadore, renderà certo più difficile ottenere che l'operaio si presenti e indurrà anzi, molto probabilmente, l'operaio a non presentarsi. E l'operaio, si sa, deve essere cercato, deve essere allettato a venire; e bisogna spianargli la via, non seminarla di ostacoli.

Io non vorrei, per concludere, che la Biblioteca popolare bolognese, tanto opportunamente e felicemente istituita, si dovesse ridurre ad accogliere semplicemente i ragazzetti del ginnasio e delle scuole tecniche, che affollano volentieri le biblioteche pubbliche, specialmente quando vi trovano modo di copiare i componimenti per la scuola. Se, perciò, tutto ancora non

si è fatto, tutto si potrà fare, volendo, per facilitare la diffusione del libro nel popolo. E si farà senza dubbio, se non si vorrà che anche a questa biblioteca, come a tante altre istituzioni che si dicono popolari, non resti di popolare altro che il nome.

GIOVANNI NASCIBENI

I MANOSCRITTI MANZI-NASCENTORI

Assai antica e notevole in Bologna è la famiglia dei Manzi ed altrettanto può dirsi, quantunque sia un po' più recente, della famiglia Nascentori.

Il Carrati ⁽¹⁾ ci fa risalire fino al 1200 con un Gardino Manzi o dalla Manza padre di Bartolomeo Manzi che nel 1293 era nel Consiglio dei duemila, padre a sua volta di Gerardo, che nel 1312 era degli Anziani, carica che coperse ancora nel 1318, nel '25 e nel '30.

Parecchi altri soggetti ebbero i Manzi, se non illustri, ben noti, come Tommasino che nel 1292 fa parte della Società dei Beccari, Giovanni che nel '94 è della società dei Pellipari vecchi, Francesco che è in quella dell'Aquila, Nicolò che nel 1222 e seguenti è nel Consiglio del Popolo, Gerolamo che fu Gesuita e nel 1616 dottore in teologia, Floriano tribuno della plebe nel 1680, Giovanni Battista tribuno nel 1651, padre Giuseppe servita e procuratore del Monastero, Camillo del sec. XVIII campioniere del monte di San Domenico, don Gaspare dottor in teologia e nel 1679 nominato confessore perpetuo delle monache degli Angeli ecc.... Ma il più noto fu Giov. Galeazzo Manzi, di cui dà qualche nota anche il Mazzetti ⁽²⁾. Si laureò in filosofia e medicina il 29 gennaio 1674 e fu iscritto al Collegio Medico il 23 ottobre 1681; nello stesso anno 1674 ottenne la lettura di logica nell'Università e continuò per un triennio, dopo il quale passò a leggere per un anno la filosofia e quindi la medicina teorica, l'anatomia e la chirurgia. Fu anche medico chirurgo dell'Ospedale della Vita.

Non è ben stabilito quando avvenisse la fusione dei Manzi coi Nascentori; secondo il Carrati accadde sulla fine del sec. XVII per via di donne che entrarono appunto nei Nascentori.

I manoscritti Manzi-Nascentori passarono per non so quali vicende alla famiglia Tartarini ed appartennero al rinomato pittore Alfonso, dagli eredi del quale furono nel 1907 acquistati per la Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio.

Ma erano tutti in grandissimo disordine. Si assunse di esaminarli, studiarli ed accuratamente ordinarli, per mio incarico, il signor Fulvio Cantoni. La maggior parte dei manoscritti è costituita da documenti (i primi 14 cartoni), che formano un vero e proprio Archivio. Non mancano tuttavia manoscritti d'altro genere, nella maggior parte composti,

⁽¹⁾ *Alberi genealogici*, vol. VI, N. 13. Nella Biblioteca dell'Archiginnasio.

⁽²⁾ *Repertorio dei profess. antichi e moderni ecc.* Bologna, 1848, pag. 138 N. 1969.

raccolti o trascritti da Giuseppe Manzi-Nascentori. Tra questi ultimi sono specialmente utili quelli letterari e drammatici. Ha un particolare interesse una raccolta di poesie politiche e di satire su avvenimenti in gran parte bolognesi del periodo del Risorgimento. Alcune di quelle poesie sono oltremodo rare. Non mancano infine di interesse alcune produzioni teatrali e poesie in vernacolo dallo stesso Manzi raccolte o copiate.

A completare i manoscritti Manzi-Nascentori concorre la Cronaca dal 1853 al 1872 in 34 volumi compilata dallo stesso Manzi e donata dagli eredi di lui, non è molto, a questa Biblioteca.

Il colossale lavoro ha per titolo: *Cronaca bolognese con annotazioni sui principali avvenimenti mondiali e sulle più celebrate scoperte del XIX secolo compilata da Giuseppe Nascentori Manzi.*

Ogni volume contiene gli avvenimenti di un anno distribuiti giorno per giorno. Molte volte non sono che articoli di giornali trascritti od inseriti; alla fine poi vi è una tavola interessante delle materie distribuite per rubriche, l'indice delle quali rende facilissime le ricerche.

Ecco ad es. le distinzioni delle rubriche del 1° volume (anno 1853):

Rubrica N.	1°	contiene:	Atti del Governo Superiore.
»	»	2°	» Governo Civile Militare Austriaco.
»	»	3°	» Attribuzioni del Commissario Pon.
»	»	4°	» Senatore, Municipio, Comune di Bologna.
»	»	5°	» Arcivescovato e sua Cancelleria e Seminario.
»	»	6°	» Università Pontificia.
»	»	7°	» Accademia dell'Istituto delle Scienze.
»	»	8°	» Società Medico Chirurgica.
»	»	9°	» Pontificia Accademia di Belle Arti.
»	»	10°	» Commissione Agraria industriale.
»	»	11°	» Strade Ferrate.
»	»	12°	» Accademia Filarmonica.
»	»	13°	» Liceo Musicale.
»	»	14°	» Osservazioni astronomiche.
»	»	15°	» Camera di Commercio.
»	»	16°	» Cassa di Risparmio.
»	»	17°	» Funzioni, Musiche sacre, riaperture di chiese.
»	»	18°	» Biografie, funerali e monumenti di Bolognesi.
»	»	19°	» Biografie, funerali e monumenti di Italiani e Stranieri.
»	»	20°	» Elargizioni, Soccorsi, Opere Pie.
»	»	21°	» Fabbriche, Ristauri, Abbellimenti.
»	»	22°	» Fucilati in Bologna.
»	»	23°	» Decapitati in Bologna.
»	»	24°	» Avvenimenti Patri.
»	»	25°	» Disastri, Inondazioni, Nevi, Secità, Incendi.
»	»	26°	» Scoperte, Esperimenti, Metodi, Fabbriche, Manifatture, Premi di incoraggiamento e privative.
»	»	27°	» Notizie Estere.
»	»	28°	» Ciò che riguarda alla guerra.

La cronaca e i manoscritti, come dicevamo, si completano a vicenda e servono a dare della vita di Bologna alla metà del secolo XIX un quadro compiuto e vivo nei suoi avvenimenti, nei costumi, nelle macchiette, nelle chiacchiere che di giorno in giorno correvano.

A. SORBELLI

CATALOGO DEI MANOSCRITTI MANZI-NASCENTORI

POSSEDUTI DALLA BIBLIOTECA COMUNALE DELL'ARCHIGINNASIO

DOCUMENTI

Cartone I.

1-141. Documenti dall'anno 1392 all'anno 1572.

Cartone II.

1-89. Documenti dall'anno 1573 all'anno 1599.

Cartone III.

1-112. Documenti dall'anno 1600 all'anno 1647.

Cartone IV.

1-84. Documenti dall'anno 1648 all'anno 1668.

Cartone V.

1-77. Documenti dall'anno 1669 all'anno 1698.

Cartone VI.

1-55. Documenti dall'anno 1700 all'anno 1801.

Cartone VII.

1-295. Documenti senza data.

PROCESSI

Cartone VIII.

1-25. Documenti dall'anno 1556 all'anno 1685.

Cartone IX.

1-10. Documenti dall'anno 1690 all'anno 1801.

MISCELLANEA

Cartone X.

1-194. Documenti dall'anno 1591 all'anno 1769.

Cartone XI.

1-260. Documenti legali senza data.

Cartone XII.

1-188. Documenti legali mutilati.

AZIENDA FAMILIARE

Cartone XIII.

1-428. Documenti.

Cartone XIV.

1-27. Documenti.

SCRITTI LETTERARI

Cartone XV.

1. Prose italiane di vari autori. Componimenti N. 23.
2. Poesie italiane di vari autori. Fasc. n. 48.
3. Composizioni poetiche. Fasc. in numero di 26.
4. Raccolta di poesie politiche e di satire su avvenimenti, in gran parte bolognesi, all'epoca del Risorgimento. Fasc. 6.
5. Berchet Giovanni. I profughi di Parga ed altre poesie. Fasc. di cc. 24.
6. Berchet Giovanni. I profughi di Parga ed altre poesie. Fasc. di cc. 22.
7. Il 5 maggio di Manzoni e il 23 settembre di... (Parodia). Fasc. di cc. 7.
8. Costa Paolo. La Muzziade. Fasc. di cc. 15.
9. Eloisa. Lettera d' Eloisa ad Abelardo. Fasc. di cc. 12.
10. Prose ed epigrafi latine di vari autori. Compon. n. 16.
11. Poesie latine di vari autori. Compon. n. 16.
12. Poesie in dialetto bolognese di vari autori. Fasc. n. 18.
13. Venturini Angelo. Pavel Baron professor d' chirurgi... e d' ostetrizi quand con al nov metod d' littotrizi sanava dalla preda Anzel Venturein. (Zirudela). Fasc. di cc. 14.
14. Poemetto in dialetto bolognese sopra l' uso di bruciare o segare la vecchia. (Sestine). Fasc. di cc. 13.
15. Copia autentica dal Tstameint ed la sgnera Progla Strazzani vecchia ed 99 ann brusà con gran fracass ai 11 d' mazz 1842. Fasc. di cc. 4. — Botta e risposta, cioè zonta fatta dal D. T. M. in tal Tstameint ed la vecchia brusà dal S. Zanon ai 11 ed mazz 1842; cc. 2.
16. Narcisate per la vecchia (in dialetto bolognese); cc. 2.

Cartone XVI.

1. Il morto risuscitato. Commedia in 3 atti. Fasc. 1° di cc. 20, fasc. 2° di cc. 8, fasc. 3° di cc. 8.
2. Il trionfo del ciabattino. Commedia in 3 atti. Fasc. di cc. 24 più cc. 3.
3. Tabarino maestro di cappella. Commedia in 3 atti. Fasc. di cc. 13.
4. La scommessa. Farsa. Fasc. di cc. 8.
5. L'impresario in rovina e i virtuosi in iscompiglio. Farsa. Fasc. di cc. 17.
6. Generi brighelleschi. Fasc. di cc. 6 più cc. 2.
7. Giordigiani Luigi. Giulietta e Romeo. Tragedia (Parodia). Fasc. di cc. 13.
8. Beatrice di Tenda. Tragedia lirica (Parodia). Fasc. di cc. 16.
9. Accademico Feroido. Il matrimonio per procura. Commedia. Fasc. di cc. 31.
10. Accademico Feroido. La vigilanza delusa. Commediola in 2 atti per le marionette. Fasc. di cc. 20.

11. L'inferma per amore, ossia il medico per forza. Commedia. Fasc. di cc. 6.
12. L' aio in imbarazzo. Commedia in 2 atti in prosa. Ridotta da F. Dotti ad uso dei burattini. Fasc. di cc. 15 più cc. 2 sciolte.
13. Il matrimonio clandestino. Farsa in un atto solo per la Società Filomari. Fasc. di cc. 13 più cc. 10.
14. Fabri Alessandro. La schiavitù di Tabarino fra i Turchi. Farsa. Fasc. di cc. 11 più cc. 1.
15. Il vero amor coniugale. Favola spettacolosa. Fasc. di cc. 12.

SCRITTI FILOSOFICI E TEOLOGICI

Cartone XVII.

1. N. 5 tesi di psicologia. Fasc. 5: 1° di cc. 43, 2° di cc. 22, 3° di cc. 8, 4° di cc. 20, 5° di cc. 24.
2. Tesi di filosofia. Summum hominis bonum non in divitiis est collocandum. Fasc. di cc. 5.
3. N. 6 tesi di teologia. Fasc. 5: 1° di cc. 15, 2° di cc. 2, 3° di cc. 2, 4° di cc. 16, 5° di cc. 9.
4. N. 6 prediche. Fasc. 6: 1° di cc. 8, 2° di cc. 6, 3° di cc. 8, 4° di cc. 4, 5° di cc. 6, 6° di cc. 10.
5. Istituzioni di diritto canonico universale. Fasc. 8: 1° di cc. 22, 2° di cc. 12, 3° di cc. 12, 4° di cc. 8, 5° di cc. 12, 6° di cc. 14, 7° di cc. 12, 8° di cc. 8.
6. Compendio di diritto canonico. Fasc. 5: 1° di cc. 12, 2° di cc. 12, 3° di cc. 12, 4° di cc. 6, 5° di cc. 7.
7. Appendice al diritto canonico. Fasc. 8: 1° di cc. 11, 2° di cc. 12, 3° di cc. 12, 4° di cc. 12, 5° di cc. 12, 6° di cc. 12, 7° di cc. 12, 8° di cc. 7.

SCRITTI STORICI

Cartone XVIII.

1. Annotazioni al Sismondi (Storia delle Repubbliche italiane) ed alcuni indici. Fasc. di cc. 12.
2. Croce stellata in Austria. Trascrizione dall' op. Teatro Araldico; c. 1.
3. Voto confidenziale per la verità; cc. 20.
4. Manzi-Nascentori Giuseppe. Serie delli sommi pontefici romani cittadini bolognesi. Fasc. di cc. 8.
5. Manzi-Nascentori Giuseppe. Elenco degli eminentissimi cardinali bolognesi. Fasc. di cc. 8.
6. Relazione alla Congregazione di Camera ed ai deputati al teatro. Fasc. di cc. 14.
7. Alberi genealogici della famiglia Manzi-Nascentori, cc. 2.
8. Storici bolognesi (Elenco di opere di storia bolognese). Fasc. di cc. 3.
9. Memorie di cose fatte da Eugenio IV nel suo pontificato; cc. 1.
10. Manzi-Nascentori Giuseppe, Lodovico di Verthema; cc. 3. Masini Antonio Paolo, Vigni Caterina e Santa Caterina da Bologna; cc. 2.
11. Patti de' soci del R. Collegio di S. Clemente di Spagna; cc. 1.

12. Manzi-Nascentori Giuseppe. Appunti per un indice del contenuto di giornali politici bolognesi degli anni 1848-49; cc. 11.

13. Estratto dall'Inventario de' libri nella Biblioteca comunale di Bologna. Camera XVII. Fasc. di cc. 32.

14. Manzi-Nascentori Giuseppe. Indice generale delle cose contenute negli Almanacchi Salvardi. Fasc. di cc. 7.

15. Notizie dell'atterrata chiesa della B. V. delle Grazie e della statua di San Petronio; cc. 1 con n. 4 stampati.

IN BIBLIOTECA

ACQUISTI

(MAGGIO-GIUGNO 1909)

STAMPATI

Fra gli acquisti di maggior rilievo delle opere a stampa, fatti nel bimestre, sono da elencarsi:

ALIGHIERI D. *La "Divina Commedia" col commento del p. B. Lombardi*. Firenze, Passigli, 1838 - *Id. La "Divina Commedia"* (ed. "diamante"). Firenze, Barbèra, 1859 - *Bertoldo con Bertoldino e Cacasenno*, 4^a impr. Bologna, Lelio dalla Volpe, s. a. (scorcio del XVIII) - CARDUCCI G. *Studi letterari*. Livorno, Vigo, 1880 - *Catalogue of books printed in the XV.th century, now in the British Museum*. P. I. London, Longmans, 1908 - CIMINELLI (AQUILANO DE'). *Opere*. Firenze, Giunta, 1516 - HELFERT (BARONE G. A. DI). *Geschichte der Oesterreichischen Revolution*. P. II. Freiburg u. Wien, Herdersche Verlagshandlung, 1909 - LISIEUX P. Z. *Gygies Gallus*. Mediolani, Quintus, 1694 - MONTERENZI A. *Acutissima ad statuta tam civilia quam criminalia inclitae civitatis Bononiae scholia*. Bononiae, Salvietus, 1569-1582, voll. 2 - "Perseveranza (La)", a. XXVI-XXXV. Milano, tip. propria, 1884-93, voll. 10 - "Rassegna della letteratura italiana", a. I-X. Napoli, Iovene, 1896-05, voll. 10.

MANOSCRITTI

BASSI UGO. *Prediche*.

Autografo prezioso di fasc. 12 contenente altrettante prediche. Acquistato dagli eredi.

BOY DE LA TOUR SOPHIA. *Lettera*.

Autografa, in data 10 aprile 1859, da Fiume.

Cenno biografico della vita e vicende dell'Antonia Zambiolì, maritata in Mattioli 1838.

Cartaceo in 8° picc., di cc. 48 n.

CLARUSI GIAN PAOLO. *Articoli filosofico-sociali*.

Un mazzo di fasc. 59.

Diplomi e onorificenze conferite ai membri della famiglia Santagata.

Un mazzo di fasc. 10.

Discorso fatto dall'arcivescovo di Reims nell'assemblea del clero tenutasi straordinariamente nell'Arcivescovato di Parigi a 22 maggio dell'anno 1861 sopra la Regalia.

Cart. in fol. del sec. XVII, di cc. 36 n. n. Coperto in cartone rustico.

Documenti riguardanti la famiglia Santagata.

Un mazzo di fasc. 8.

Epigrafe dei Bolognesi in onore del cardinale Vincenzo Macchi, Legato apostolico, 1840.

Bologna, alla Volpe.

FAGGIOLI CAMILLO. *Origine e processo del Conservatorio di S. Croce in Bologna*.

Cartaceo in fol., del sec. XIX, di cc. 29 n. n. Legato in cartone.

— *Storia del Conservatorio di zitelle dei SS. Gioacchino ed Anna detto dell'abate Girolamo Calini compilata da Camillo Faggioli, archivista dei Pii Istituti Educativi in Bologna*.

Cartaceo in fol., del sec. XIX, di pp. 16 n. Coperto in cartoncino.

HUMBOLDT ALESSANDRO. Frammento autografo.

Lettere e autografi, n. 7.

Istromenti dall'a. 1463 all'a. 1785.

Un mazzo di fasc. 165.

Istromenti dall'a. 1787 all'a. 1874.

Un mazzo di fasc. 89.

LORETA PIETRO. *Sette lettere, 1880-88*.

Sono lettere, consigli che scrive a malati coi quali tiene corrispondenza.

MUGNOZ GIOACCHINO. *Estratti necrologici*.

Autografo di cc. 4 riguardanti Gennaro Mazzei e Marco Antonio Corniani-Algarotti.

PANZACCHI ENRICO. *Lettera aut. in data 29 sett. 1887*.

PIANI DOMENICO. *Memorie scientifiche e letterarie*.

Un mazzo di fasc. 7.

Pianta della città di Bologna dedicata al cardinale Vincenzo Macchi, Legato apostolico.